

L'hospice tampona l'emergenza quattro nuovi infermieri in arrivo

Organico al completo ma da dicembre. Fino ad allora contratti a ore al personale Ausl

PIACENZA

● All'hospice di Piacenza "la Casa di Iris" l'emergenza infermieri, al momento, è tamponata. Dopo l'appello lanciato dal presidente della Fondazione Casa di Iris, Sergio Fuochi, e dalla direttrice sanitaria, Giovanna Albini il giorno della presentazione delle iniziative per il decennale, e dopo la ricerca di personale della Proges (gestore dell'hospice di Piacenza) hanno risposto presente quattro infermieri. Due già professionisti da diversi anni, altri due che termineranno gli studi in dicembre con il conseguimento della laurea in scienze infermieristiche.

L'emergenza si era creata quando tre dei sette infermieri in organico nella struttura di via Bubba avevano annunciato la loro prossima partenza. Uno in ragione di un trasferimento in una località più vicina a casa, gli altri per il passaggio - dopo aver vinto il relativo concorso - al pubblico, ovvero all'Ausl. La perdita di ben tre infermieri su



L'hospice la Casa di Iris

sette rappresenta una vera e propria emergenza per una struttura quasi familiare come l'hospice di Piacenza. In un caso analogo in provincia di Padova si sono visti costretti a chiudere i battenti sospendendo l'attività. Soluzione che non conviene a nessuno, in particolare alle Ausl. Le cure dei mala-

ti ricoverati negli hospice sarebbero ben più onerose in termini di spesa pubblica se fossero costrette a tenersi nelle strutture ospedaliere tradizionali.

I nuovi infermieri che hanno detto sì all'hospice arriveranno tuttavia scaglionati - per motivi personali - da qui alla fine dell'anno. I due laureandi, come detto, nel mese di dicembre subito dopo la discussione della tesi. Gli altri uno il 20 settembre e uno il 20 ottobre.

Poiché l'uscita ufficiale dei tre infermieri che hanno lasciato è già avvenuta la scorsa settimana, ecco che all'hospice ci si sarebbe trovati comunque in grave difficoltà. Difficoltà affrontate grazie alla disponibilità dei professionisti usciti che si sono detti disponibili comunque a dare una mano, ma anche e soprattutto grazie alla convenzione tra la Casa di Iris e l'Ausl di Piacenza. Tale accordo permette agli infermieri del pubblico, sia a chi si occupa di cure palliative sia a chi lavora in altri reparti, di collaborare fuori dal loro orario di lavoro con la struttura di via Bubba. L'attività è remunerata da Proges attraverso contratti a tempo determinato di circa 200 ore annue. **Federico Frighi**

All'appello hanno risposto professionisti e universitari

I due laureandi saranno in servizio da dicembre